

La crisi pandemica si è sommata alla crisi economica.

Il risultato è stato il drastico e repentino peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro proletarie. L'accumularsi di una massa di debiti che peseranno come macigni sul nostro futuro. Dagli USA ai differenti stati dell'UE le fibrillazioni politiche dimostrano che le classi dominanti sono in difficoltà nel gestire la crisi stessa. Per loro fortuna la nostra classe rimane ancora passiva, nonostante le continue aggressioni che subisce.

ORGANIZZARSI

Il primo passo è sempre organizzarsi, per difendere i nostri interessi e bisogni immediati. Lottiamo e siamo coscienti del ruolo negativo dei sindacati: o apertamente dalla parte del capitale (CGIL, CISL, UIL) oppure (quelli di base) complici della divisione della classe in tante parrocchie sindacali pronte a farsi la guerra tra loro e a ricondurre sempre le proteste nell'alveo istituzionale. Per questo è necessario unirsi in comitati dal basso, fuori e contro i tatticismi sindacali. Ma ancora non basta.

SIGNIFICA LOTTARE

Lottare si deve, se non si lotta si soccombe. Decenni di arretramento e sostanziale passività ci hanno condotto alla miseria attuale, ma lottare non basta se non si ha un obiettivo più alto. Il nostro orizzonte non può limitarsi a migliorare scuola, sanità, trasporti, garanzie lavorative, potere d'acquisto, sicurezza, se il sistema nel quale viviamo è e rimane marcio. Diciamocelo francamente: possiamo riempire i nostri volantini con le liste della spesa che vogliamo ma, fermo restando il capitalismo - a costo di durissime lotte e sacrifici - riusciremo, forse, ad ottenere solo qualcosa e in maniera transitoria. Questo va detto chiaramente: l'unico modo per soddisfare realmente i nostri bisogni, tutti, da cima a fondo è il potere politico ai lavoratori e alle lavoratrici. È in questo orizzonte che dobbiamo collocare le nostre mobilitazioni odierne e future.

CONTRO IL CAPITALE

Per un'alternativa di sistema: di classe, internazionalista, rivoluzionaria, comunista. Iniziamo a lottare adesso. Denunciamo ogni opportunismo, ogni riformismo e chiunque dica che "*ora non è il momento di parlare di queste cose*". Perché il momento è proprio adesso. Organizziamoci.

La nostra meta è la rivoluzione.

Lavoratori e lavoratrici internazionalisti di Battaglia Comunista.

www.leftcom.org

La crisi pandemica si è sommata alla crisi economica.

Il risultato è stato il drastico e repentino peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro proletarie. L'accumularsi di una massa di debiti che peseranno come macigni sul nostro futuro. Dagli USA ai differenti stati dell'UE le fibrillazioni politiche dimostrano che le classi dominanti sono in difficoltà nel gestire la crisi stessa. Per loro fortuna la nostra classe rimane ancora passiva, nonostante le continue aggressioni che subisce.

ORGANIZZARSI

Il primo passo è sempre organizzarsi, per difendere i nostri interessi e bisogni immediati. Lottiamo e siamo coscienti del ruolo negativo dei sindacati: o apertamente dalla parte del capitale (CGIL, CISL, UIL) oppure (quelli di base) complici della divisione della classe in tante parrocchie sindacali pronte a farsi la guerra tra loro e a ricondurre sempre le proteste nell'alveo istituzionale. Per questo è necessario unirsi in comitati dal basso, fuori e contro i tatticismi sindacali. Ma ancora non basta.

SIGNIFICA LOTTARE

Lottare si deve, se non si lotta si soccombe. Decenni di arretramento e sostanziale passività ci hanno condotto alla miseria attuale, ma lottare non basta se non si ha un obiettivo più alto. Il nostro orizzonte non può limitarsi a migliorare scuola, sanità, trasporti, garanzie lavorative, potere d'acquisto, sicurezza, se il sistema nel quale viviamo è e rimane marcio. Diciamocelo francamente: possiamo riempire i nostri volantini con le liste della spesa che vogliamo ma, fermo restando il capitalismo - a costo di durissime lotte e sacrifici - riusciremo, forse, ad ottenere solo qualcosa e in maniera transitoria. Questo va detto chiaramente: l'unico modo per soddisfare realmente i nostri bisogni, tutti, da cima a fondo è il potere politico ai lavoratori e alle lavoratrici. È in questo orizzonte che dobbiamo collocare le nostre mobilitazioni odierne e future.

CONTRO IL CAPITALE

Per un'alternativa di sistema: di classe, internazionalista, rivoluzionaria, comunista. Iniziamo a lottare adesso. Denunciamo ogni opportunismo, ogni riformismo e chiunque dica che "*ora non è il momento di parlare di queste cose*". Perché il momento è proprio adesso. Organizziamoci.

La nostra meta è la rivoluzione.

Lavoratori e lavoratrici internazionalisti di Battaglia Comunista.

www.leftcom.org